

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

N. 2490-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE GEROSA)

Comunicata alla Presidenza l'8 febbraio 1991

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra Italia e Brasile, fatto a Roma il 17 ottobre 1989

presentato dal Ministro degli Affari Esteri
di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia
col Ministro delle Finanze
col Ministro del Tesoro
col Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
col Ministro del Commercio con l'Estero
col Ministro dell'Ambiente
e col Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 OTTOBRE 1990

ONOREVOLI SENATORI. - L'Italia ha concluso questo accordo quadro di cooperazione il 17 ottobre 1989 (ne sono firmatari i ministri degli esteri De Michelis e De Abreu Sodré) allo scopo di contribuire al consolidamento delle istituzioni democratiche e al progresso sociale del Brasile.

L'accordo è volto a intensificare le relazioni economiche e commerciali, a promuovere l'afflusso di investimenti diretti nei rispettivi territori, ad incentivare le esportazioni con la concessione dei crediti commerciali e a conferire un ruolo importante alla cooperazione bilaterale.

Il Brasile, per favorire l'afflusso di capitale straniero, ha accettato di inserire nell'accordo due articoli, l'VIII e il IX, che sono finalizzati a proteggere gli investimenti e i proventi degli stessi nonché a garantire la possibilità di disinvestimento. Il giudizio arbitrale di tutte le possibili controversie è devoluto alla Camera di commercio internazionale di Parigi.

La cooperazione bilaterale intende identificare in tempi brevissimi le iniziative da realizzare sia con lo strumento del dono sia con lo strumento del credito di aiuto: saranno favoriti i progetti per lo sviluppo in Brasile di nuove tecnologie, per il miglioramento della situazione socio-sanitaria, per il perfezionamento della produzione primaria.

L'impegno di cooperazione si concreta in uno stanziamento triennale (1990-1992) di 400 milioni di dollari, di cui 80 a titolo di dono e 320 sotto forma di crediti di aiuto. È previsto inoltre lo strumento dell'assicurazione del credito all'esportazione tramite la SACE.

La Commissione affari esteri ha giudicato positivamente l'accordo in oggetto e raccomanda, pertanto, all'Assemblea di autorizzarne la ratifica.

GEROSA, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: MURMURA)

22 gennaio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

PARERE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: DELL'Osso)

22 gennaio 1991

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra Italia e Brasile, fatto a Roma il 17 ottobre 1989.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo XXVI dell'Accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.